

## **ORDINE DEL GIORNO**

Approvato nella seduta  
del 30 novembre 2005

### **Il Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige,**

Premesso che:

- la regione montuosa del Kashmir, situata nella parte settentrionale del Pakistan e dell'India è stata devastata l'8 ottobre 2005 da un fortissimo terremoto che i sismografi hanno registrato di grado 7,6 della scala Richter, cui sono seguite numerosissime scosse di assestamento di fortissima intensità. L'area prossima all'epicentro è stata praticamente rasa al suolo dagli effetti del sisma, il quale ha distrutto gran parte delle abitazioni, strade, acquedotti, eccetera. Purtroppo, in aggiunta ai pesantissimi danni materiali il sisma ha provocato, direttamente od indirettamente, la morte di migliaia di abitanti. Le stime

## **TAGESORDNUNGSANTRAG**

Genehmigt in der Sitzung  
vom 30. November 2005

Vorausgeschickt, dass

- die im Süden Pakistans liegende Bergregion Kaschmir am 8. Oktober 2005 von einem starken Erdbeben der Stufe 7,6 auf der Richterskala und von zahlreichen starken Nachbeben heimgesucht worden ist. Das im Epizentrum des Bebens liegende Gebiet ist mehr oder weniger dem Erdboden gleichgemacht worden, der Großteil der Häuser, Straßen, Wasserleitungen usw. ist zerstört worden. Abgesehen von den immensen materiellen Schäden hat das Erdbeben direkt oder indirekt Tausende Menschenleben gefordert. Laut Angaben der Regierung, des Roten Kreuzes und der Vereinten

fornite da fonti governative, dalla Croce Rossa e dalle Nazioni Unite parlano di quasi 80 mila morti nel solo Pakistan (il bilancio delle vittime in India è molto più contenuto), dei quali oltre 20 mila sarebbero bambini e giovani in età scolare. La prima violenta scossa di terremoto è infatti avvenuta di sabato mattina, in orario di scuola, quando gli istituti erano pieni di bambini. Il crollo degli edifici scolastici ha dunque letteralmente "spazzato via" una generazione, come ha dichiarato il Presidente pachistano, rendendo il bilancio del terremoto ancor più tragico e drammatico. Ora le popolazioni del Kashmir – in particolare in Pakistan, ma anche in India - si trovano a dover affrontare problemi enormi: dalla mancanza di un tetto, alla carenza di medicinali e viveri. Tutto ciò all'inizio della stagione invernale, che stante le condizioni geografiche delle regioni colpite dal sisma si preannuncia molto rigida, accentuando così il rischio di ulteriori morti dovute alle condizioni climatiche;

Nationen geht man allein in Pakistan von fast 80 Tausend Toten aus (in Indien ist die Opferbilanz weitaus geringer), darunter über 20 Tausend Kinder und Jugendliche im Schulalter. Das erste starke Beben erfolgte am Samstagmorgen als sich die Kinder alle in den Schulen aufhielten. Mit dem Einsturz der Schulgebäude wurde laut Aussage des pakistanischen Präsidenten buchstäblich eine Generation „ausgelöscht“, was das Ausmaß der Katastrophe noch tragischer und gravierender macht. Die Menschen in Kaschmir, vor allem in Pakistan, aber auch in Indien, stehen nun vor großen Problemen: es fehlt ihnen ein Dach über dem Kopf, es mangelt an Medikamenten und Lebensmitteln. Und noch dazu steht der Winter vor der Tür, der aufgrund der geographischen Lage der vom Erdbeben getroffenen Region in der Regel sehr streng ist, so dass die Gefahr besteht, dass weitere Menschen der Kälte zum Opfer fallen;

- la popolazione del Kashmir, area che comprende la zona di guerra più alta del mondo (il fronte corre fino alle montagne di 7-8.000 metri, con presidi militari fin oltre i 5.000 metri), è da decenni vittima dell'isolamento derivante dalla situazione geopolitica. Si tratta di una popolazione montanara, custode di importanti saperi e tradizioni, che ha molto in comune con le popolazioni che abitano la nostra regione e che anche per questi motivi necessiterebbe del nostro aiuto e della nostra solidarietà;
- la comunità regionale si è sempre dimostrata molto attenta e solidale nei confronti delle popolazioni colpite da catastrofi naturali, ultima in ordine di tempo lo tsunami del 26 dicembre scorso che ha devastato il Sud-Est asiatico, uccidendo oltre 200 mila persone e certamente apprezza e condivide analogo impegno dimostrato dagli Enti
- die Bevölkerung in Kaschmir, einem Kriegsgebiet, das zu den am höchsten gelegenen der Welt zählt (die Front reicht bis zu den 7-8.000 Meter hohen Bergen, wobei bis über 5.000 Meter Höhe Besatzungstruppen stationiert sind), leidet seit Jahrzehnten an der durch die geopolitische Lage bedingten Isolierung. Es handelt sich dabei um ein Bergvolk mit besonderen Traditionen und Kenntnissen, das sehr viel mit der Bevölkerung unserer Region gemeinsam hat und dem nicht zuletzt aus diesem Grund unsere Hilfe und Solidarität gebührt;
- die Bevölkerung unserer Region den von Naturkatastrophen betroffenen Völkern stets große Aufmerksamkeit und Solidarität entgegengebracht hat, wie etwa auch nach der Flutwelle vom 26. Dezember 2004, die den südostasiatischen Raum heimgesucht und mehr als 200 Tausend Menschenleben gefordert hat. Zweifelsohne schätzt die

pubblici locali;

Bevölkerung auch einen entsprechenden Einsatz der örtlichen Körperschaften bzw. heißt diesen gut;

impegna  
il Presidente della Regione

verpflichtet  
der Regionalrat der autonomen  
Region Trentino-Südtirol  
den Präsidenten der Region,

a stanziare un adeguato contributo finanziario per progetti concreti presentati su richiesta di un'organizzazione, da erogarsi eventualmente attraverso la Croce Rossa Internazionale (C.R.I.) o organizzazioni non governative (ONG) operanti in Kashmir a sostegno della popolazione colpita dal terremoto, ed in particolare dei giovani e dei bambini sopravvissuti al sisma.

für konkrete Projekte, die auf Antrag einer Organisation eingebracht werden, einen angemessenen finanziellen Beitrag zur Unterstützung der vom Erdbeben heimgesuchten Bevölkerung, im Besonderen zur Unterstützung der Jugendlichen und Kinder, die die Katastrophe überlebt haben, bereitzustellen, der gegebenenfalls über das Internationale Rote Kreuz oder in Kaschmir tätige Nicht-regierungsorganisationen ausbezahlt werden soll.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT  
- dott. Mario Magnani -

---